

fede si inserisce consapevolmente in questo mistero, il mistero della redenzione dell'uomo, e lo rappresenta realmente”

(Card. C. Caffarra)

Preghiamo per i Sacerdoti, perché crescano in santità e in numero, per un sempre più vivo impegno di evangelizzazione, affinché tutti riscoprano la gioia del credere e l'entusiasmo nel comunicare la fede.

Signore, accresci in noi la fede, la speranza e l'amore.

Perché ogni Sacerdote abbia come “compagna di vita” la fede e sia ben radicato nella speranza, per essere segno vivo della presenza del Risorto nel mondo, preghiamo:

Signore, accresci in noi la fede, la speranza e l'amore.

Perché i Sacerdoti rendano sempre più valido il loro rapporto con Cristo per essere vive trasparenze di lui a tutti i fratelli, preghiamo:

Signore, accresci in noi la fede, la speranza e l'amore.

Perché ogni Sacerdote sia formato e pronto a dare ragione della speranza che è in lui, preghiamo

Signore, accresci in noi la fede, la speranza e l'amore.

Perché aumentino le vocazioni sacerdotali nella Chiesa e siano luce per illuminare “tutti quelli che sono nella Casa”, preghiamo:

Signore, accresci in noi la fede, la speranza e l'amore.

Affidiamo alla Vergine santissima, nostra Madre, queste intenzioni, pregandola con una decina del S. Rosario meditando il terzo mistero della Luce: “La proclamazione del Regno di Dio”

Pater, 10 Ave Maria, Gloria.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre Vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen

Questo testo è stato preparato dal **Monastero delle ancelle Adoratrici del SS. Sacramento** (Via Murri 70, Bologna) per la “Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali” a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Cfr.: www.seminario.chiesadibologna.it

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Ottobre 2013

La fede è sfida dell'uomo che cerca la verità

Sta per concludersi l'Anno della fede, indetto dal Santo Padre Benedetto XVI con la Lettera apostolica “PORTA FIDEI”.

Con questa preghiera di adorazione, vogliamo chiedere allo Spirito Santo che ogni cristiano sappia professare la propria fede in pienezza, con rinnovata convinzione e con fiducia, sostenuto dalla fede forte e dalla viva speranza dei Sacerdoti, confermandosi nell'impegno assunto nel suo Battesimo e intensificando la celebrazione della fede nella Liturgia, specialmente nella partecipazione all'Eucaristia, “fonte e culmine” di tutta la vita della Chiesa.

1°MOMENTO: contempliamo il mistero

Dalla Prima Lettera di S. Pietro Apostolo (1Pt 3,14-17).

Se doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi, ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia, questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male.

Pausa di riflessione e di preghiera

- Io credo, Signore.

Sì, credo che il mondo e la mia vita non provengono dal caso, ma dalla Ragione eterna e dall'Amore eterno, sono creati dal Dio onnipotente.

- Io credo, Signore.

Sì, credo che in Gesù Cristo, nella sua incarnazione,

nella sua croce e risurrezione si è manifestato il Volto di Dio.

- Io credo, Signore.

Sì, credo che lo Spirito Santo ci dona la Parola di verità e illumina il nostro cuore.

- Io credo, Signore.

(Benedetto XVI).

2° MOMENTO: atteggiamento spirituale da favorire

Solo credendo la fede cresce e si rafforza; non c'è altra possibilità per possedere la certezza sulla propria vita se non abbandonandosi in un crescendo continuo, nelle mani di un amore che si sperimenta sempre più grande perché ha la sua origine in Dio. Per conoscere sempre più a fondo questo amore divino, il Signore, nella Chiesa, mediante il ministero dei suoi Sacerdoti, ci offre tanti mezzi di grazia: i Sacramenti, particolarmente la SS. Eucaristia, la Parola di Dio, il Catechismo...

Dalla Lettera di S. Paolo Apostolo ai Colossesi, (1,3-6)

Noi rendiamo grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo continuamente pregando per voi, avendo udito notizie della vostra fede in Cristo Gesù e della carità che avete verso tutti i santi a causa della speranza che vi attende nei cieli. Ne avete già udito l'annuncio dalla parola di verità del Vangelo che è giunto a voi.

Dalla lettera apostolica "Porta Fidei" (n. 12)

In questo Anno, pertanto, il Catechismo della Chiesa Cattolica potrà essere un vero strumento a sostegno della fede, soprattutto per quanti hanno a cuore la formazione dei cristiani, così determinante nel nostro contesto culturale. A tale scopo, ho invitato la Congregazione per la Dottrina della Fede, in accordo con i competenti Dicasteri della Santa Sede, a redigere una Nota, con cui offrire alla Chiesa ed ai credenti alcune indicazioni per vivere quest'Anno della fede nei modi più efficaci ed appropriati, al servizio del credere e dell'evangelizzare.

La fede, infatti, si trova ad essere sottoposta più che nel passato a una serie di interrogativi che provengono da una mutata mentalità che, particolarmente oggi, riduce l'ambito delle certezze razionali a quello

delle conquiste scientifiche e tecnologiche. La Chiesa tuttavia non ha mai avuto timore di mostrare come tra fede e autentica scienza non vi possa essere alcun conflitto perché ambedue, anche se per vie diverse, tendono alla verità

Pausa di riflessione e di preghiera

“L'anno della fede vuol contribuire ad una rinnovata conversione al Signore Gesù e alla riscoperta della fede, affinché tutti i membri della Chiesa siano testimoni credibili e gioiosi del Signore risorto nel mondo di oggi, capaci di indicare alle tante persone in ricerca la 'porta della fede'. Questa 'porta' spalanca lo sguardo dell'uomo su Gesù Cristo, presente in mezzo a noi 'tutti i giorni fino alla fine del mondo'(Mt 28,20). Egli ci mostra come 'l'arte del vivere s'impara in un intenso rapporto con Lui'

(Cong. per la Dottrina della Fede, Indicazioni pastorali, 6.1.2012).

Pausa di riflessione e di preghiera

Signore, io credo, io voglio credere in te. Fa' che la mia fede sia piena, senza riserve, e che essa penetri nel mio pensiero, nel mio modo di giudicare le cose divine e le cose umane.

Signore, fa' che la mia fede sia libera; cioè abbia il concorso personale della mia adesione, accetti le rinunce e i doveri che essa comporta e che esprima l'apice della mia personalità: credo in te, Signore.

O Signore, fa' che la mia fede sia umile e non presuma fondarsi sull'esperienza del mio pensiero e del mio sentimento, ma si arrenda alla testimonianza dello Spirito Santo, e non abbia altra migliore garanzia che nella docilità alla Tradizione e all'autorità del magistero della santa Chiesa. Amen. (Paolo VI).

3° MOMENTO: attualizzazione vocazionale

“E' la fede che rende il Sacerdote consapevole del ministero di salvezza cui Cristo lo ha chiamato. Rigenerare l'uomo in Cristo. Ogni Sacerdote è sacramentalmente abilitato a compiere l'opera di Cristo, redimere l'uomo; mediante la